



# COMUNE DELLA CITTÀ DI CHIUSI

*Provincia di Siena*

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 del 31-07-2018

**Oggetto:** Mozione in merito alla deliberazione di Consiglio comunale n° 29 del 23/5/2018 avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2018/2020 - Modifica ed integrazione".

L'anno Duemiladiciotto, il giorno Trentuno del mese di Luglio, alle ore 14:30, presso la sala delle adunanze del Palazzo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, previa convocazione partecipata a norma di legge ai Signori Consiglieri.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
BETTOLLINI JURI LANARI CHIARA COTTINI MARIO MICHELETTI ANDREA MASCI DANIELA MARCHINI SARA AGOSTINELLI SIMONE ANNULI GIANLUCA CIPPITELLI BRUNA MARTINOZZI BONELLA SCARAMELLI LUCA LOTTARINI DARIA	VANNUCCINI MARCO
Presenti: 12	Assenti: 1
Assegnati: 13	In carica: 13

Presiede l'adunanza BETTOLLINI JURI in qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario generale dott. D'AVINO MICHELE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La seduta è Pubblica.

**Il Sindaco** introduce l'argomento iscritto al n° 3 dell'o.d.g. inerente una mozione prot. n° 10478 del 30/6/2018, presentata dal gruppo consiliare di minoranza "Movimento 5 Stelle", allegata in copia al presente atto sotto la lettera "A", in merito alla deliberazione consiliare n. 29 del 23.05.2018.

**Il Consigliere Cippitelli** chiede al Segretario come mai la richiesta formulata dal gruppo consiliare, di annullare o sospendere l'efficacia della deliberazione, è stata iscritta come mozione.

**Il Segretario Comunale** chiarisce che la richiesta è stata scritta come se fosse una mozione. Infatti nella parte finale si chiede di impegnare l'Amministrazione nel senso indicato dal testo. Pertanto si è ritenuto, a maggior garanzia delle prerogative dei consiglieri comunali, che rispetto alla dicitura contenuta nell'oggetto della nota, dovesse prevalere l'aspetto sostanziale, avuto riguardo al contenuto in concreto della richiesta protocollata.

**Il Sindaco** ricorda che, prima della convocazione del Consiglio, aveva cercato i consiglieri del gruppo Movimento 5 stelle per un chiarimento sulla nota protocollata, ma poi non era riuscito a parlare con nessuno, per impegni reciproci. Precisa quindi che, se i consiglieri confermano che l'intento non era quello di presentare una mozione ma una semplice richiesta con risposta scritta, si potrà provvedere a rispondere anche fuori dalla seduta consiliare.

**Il Consigliere Cippitelli** conferma che va bene procedere trattando il testo come mozione. Quindi provvede ad illustrare il testo della mozione. Ritiene che difettino alcuni requisiti di validità. Afferma: il Teatro è del tutto inalienabile per il suo valore culturale. Se ciò non fosse, dovrebbe essere fatto un passaggio preliminare per verificare la sua alienabilità. Questi passaggi non sono stati scritti nella delibera di maggio. Non è stata effettuata la verifica di compatibilità con le posizioni coinvolte. Sottolinea che non si possono costituire diritti di terzi se non nei modi e nelle forme previste dalla legge. Inoltre non è stata fatta la valutazione di convenienza da parte dell'ente. Questo tipo di operazioni, infatti, possono essere effettuate solo se si persegue un interesse pubblico equivalente o superiore. Inoltre afferma: da un accesso agli atti fatto in Regione abbiamo visto che la programmazione economica della Fondazione è stata fatta fino al 2020. Chiede di sapere se questa programmazione è stata modificata o è confermata.

**Il Sindaco** procede a rendere la risposta alla mozione, come da testo sub **lett. B**, allegato al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Quindi aggiunge: mi sento di dare umilmente un consiglio, anche per una questione di rispetto verso i nostri funzionari. Se vi capita di ritenere che sono stati prodotti atti illegittimi, prima di formulare un atto accusatorio, provate a confrontarvi direttamente con chi si esprime sulla regolarità tecnica degli atti. I nostri dipendenti assicurano la massima professionalità nella formazione degli atti amministrativi. Mi confronto spesso con i funzionari e posso apprezzare quotidianamente la loro elevata competenza, anche rispetto a tutte le iniziative che vengono sottoposte alla loro attenzione da parte dell'Amministrazione e che non sempre possono essere realizzate proprio per impedimenti di natura tecnico-

giuridica. In ogni caso vi ringrazio perché ci avete consentito di approfondire la questione anche nei minimi dettagli. Quanto alla programmazione sia finanziaria che culturale ci sono stati e ci saranno degli aggiustamenti che faremo da qui a settembre. Ogni triennio noi abbiamo dato degli obiettivi alla fondazione e provvederemo anche quest'anno in tal senso.

**Il Consigliere Scaramelli** afferma: voglio fare una considerazione sul festival che partirà il prossimo 5 agosto. Voglio ricordare la figura di Roberto Carloncelli che ci ha lasciato da poco ed era persona che stimo anche su di un piano umano, oltre che sul piano professionale quale Direttore artistico del Festival. Quanto alla mozione non entro nello specifico, visto che sia il testo presentato che la risposta sono stati di tipo legale, salvo alcune considerazioni di tipo politico in conclusione. Credo però che la mozione ci porti ancora una volta a discutere di una questione che ci portiamo dietro da tanti anni. I problemi della fondazione nascono già pochi mesi dopo la sua nascita con le dimissioni del suo primo presidente. Dopo due anni si sono avvicinate le dimissioni della presidente Rossi. La subentrata presidente Pompili, nella sua relazione introduttiva, rilevava una situazione finanziaria particolarmente critica. La cessione del Teatro in usufrutto è l'ultimo capitolo di questa lunga vicenda. Non mi piace fare polemiche sterili, ma non credo giusto che la politica sia una zona franca in cui si può sbagliare impunemente. Ricordo che il Sindaco ha riconosciuto in consiglio che la fondazione versava in una situazione finanziaria grave che richiedeva un intervento e che quelli erano stati i mesi più difficili del suo mandato. Ricordo anche che, con una certa soddisfazione ha riportato in consiglio il risultato positivo della gestione 2017, con un avanzo di 10mila euro. Non tutte le questioni relative alla fondazione sono legate a questa amministrazione o alla precedente. Ma credo che la fondazione sia, insieme allo stadio, una di quelle grandi questioni che Chiusi si porta dietro. Come la soluzione dello stadio ha avuto un costo da un punto di vista economico a fronte di scelte sbagliate, la fondazione rischia di essere un nuovo caso. Il Sindaco ha fatto spesso scelte coraggiose. Credo che anche in questo caso debba avere il coraggio di dire che le precedenti amministrazioni hanno sbagliato e che le scelte dell'attuale amministrazione sono condizionate da quei precedenti.

**Il Consigliere Lottarini** afferma: mi restano delle perplessità rispetto al trasferimento del diritto di usufrutto che patrimonializza il capitale della fondazione. Non capisco come questo possa essere di garanzia nei confronti dei creditori. Lo chiedo anche perché non era allegata alla delibera la relazione del valore dell'usufrutto.

**Il Consigliere Martinozzi** afferma: il Sindaco dice che il Comune non ha mezzi e uomini per gestire il teatro. Ma sarebbe stato opportuno anche fare un bando per vedere chi volesse gestire il teatro. Anche perché è palese che la Fondazione Orizzonti dal punto di vista economico va male. L'istituto dell'usufrutto prevede anche delle garanzie a favore del nudo proprietario. Quali garanzie può darci la fondazione?

**Il Consigliere Agostinelli** afferma: esprimo innanzitutto il mio cordoglio per la perdita di Roberto Carloncelli. A me sembra che questa fondazione soprattutto da parte del consiglio comunale viene sentita come estranea, quando invece dovrebbe essere sentita come espressione diretta del consiglio. La fondazione è

stata costituita dal Comune. Si tratta di una scelta politica fatta dal Comune. Mi piacerebbe che noi la sentissimo più propria.

**Il Consigliere Cippitelli** afferma: riprendo le espressioni del consigliere Agostinelli. Se la fondazione è espressione diretta del consiglio comunale, allora sono mancati tanti passaggi. Dovrebbe esserci chiarezza su quanto avvenuto. Tra fondazione e ufficio della Regione Toscana negli anni si sono susseguite numerose comunicazioni. Se la Regione ha rilevato le perdite patrimoniali, io sono preoccupata. Se le scelte della fondazione devono passare dal consiglio, come possiamo continuare a sostenere il piano triennale inviato fino al 2020? La nostra richiesta di annullamento non voleva essere un attacco ai funzionari del Comune. Noi non abbiamo avuto tutta una serie di informazioni. Io non sono tranquilla e non capisco perché si debba dare in usufrutto il Teatro ad una fondazione che non versa in condizioni economiche adeguate.

**Il Sindaco** afferma: esprimo due considerazioni tecniche: quanto alla perizia è stata protocollata ma non allegata alla delibera perché l'atto non necessitava del valore. Il valore interessa solo la fondazione, che lo caricherà come patrimonio nel fondo di dotazione. Quest'operazione non c'entra nulla con i debiti che sono già stati affrontati e tendenzialmente chiusi, così come le esposizioni con le banche. La cessione dell'usufrutto non va a ripianare posizioni debitorie ma vale solo a rafforzare il fondo di dotazione, con vincolo di utilizzo riferito all'interesse pubblico per la promozione della cultura. Il diritto di usufrutto troverà corrispondenza anche nel bilancio consolidato.

L'operazione non è solo a vantaggio della fondazione ma anche del Comune. Sin dalla nascita della fondazione noi abbiamo dato la gestione del teatro alla fondazione. L'usufrutto risolve il problema della dotazione patrimoniale, ma serve anche a regolarizzare i rapporti tra Comune e Fondazione, che finora erano regolati con un semplice contratto di comodato d'uso gratuito. Gestire direttamente il teatro non è possibile per il Comune. Altra via sarebbe quella di fare un bando ed aprirsi al mercato, ma questo significa non credere più nella fondazione. Noi abbiamo fatto una scelta politica diversa.

Quanto alle osservazioni del consigliere Scaramelli, lo ringrazio per aver riconosciuto che il Sindaco raccoglie il consenso della collettività amministrata. Ma io mi sono assunto tutte le responsabilità politiche anche degli anni precedenti nel consiglio comunale dello scorso anno. Ricordo che le opposizioni mi hanno chiesto anche le dimissioni dopo quella mia affermazione. Assumendomi le responsabilità di scelte non corrette fatte da altri è evidente che ho riconosciuto anche che alcune cose non andavano bene. La mia è stata una scelta fortemente sostenuta dal gruppo di maggioranza. Ma è stato un atto dovuto per una Città che non meritava di rinunciare alle opportunità offerte dalla Fondazione sul piano culturale.

Non è rispettoso dire che una delibera viola la legge. È un'osservazione che mi sento di ribadire perché il merito tecnico non spetta alla politica. Si può contestare tutto su di un piano politico, ma gli aspetti tecnici sono di competenza dei tecnici. Ad ognuno il proprio mestiere. Dimostrazione ne è il fatto che non è partito il dibattito sugli aspetti giuridici. Il Segretario è qui a disposizione di tutti per ogni eventuale chiarimento. Ricordo che in consiglio abbiamo ritirato una delibera del 2017 a seguito di valutazioni contrapposte sull'alienazione del Palazzo del turismo. Questa scelta è stata fatta proprio a garanzia del corretto operato del Consiglio comunale.

**Il Consigliere Scaramelli** formula una proposta, sulla scorta di quanto affermato dal sindaco: facciamo una commissione che si occupi della fondazione. Noi non siamo per distruggere. Bisognerebbe far chiarezza su quello che era la fondazione quando è nata e quello che la fondazione è adesso dopo il nuovo Statuto.

**Il Sindaco** le commissioni sono pienamente operative e non vedo alcuna difficoltà ad affrontare i temi in sede alla commissione cultura.

Quindi **il Sindaco** , in assenza di ulteriori interventi, procede alle operazioni di votazione sul presente punto all'ordine del giorno

Consiglieri presenti e votanti: 12. Favorevoli: 2 (I Consiglieri, Cippitelli e Martinozzi); Astenuti: 2(I Consiglieri Scaramelli e Lottarini); Contrari: 8 (I Consiglieri Bettolini, Lanari, Cottini, Micheletti, Masci, Marchini, Agostinelli e Annulli).

Pertanto, il Sindaco dà atto che la mozione presentata dal Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", prot. n° 10478 del 30/6/2018 in merito alla deliberazione consiliare n° 29 del 23/5/2018, è **respinta**.





Il presente Verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
f.to BETTOLLINI JURI

Il Segretario generale  
f.to dott. D'AVINO MICHELE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale informatico, esente da bollo,  
per uso amministrativo.

Chiusi, li \_\_\_\_\_

Il Segretario generale  
dr. D'AVINO MICHELE